

ECONOMIA

Consorzi Agrari d'Italia si rafforza Entra il fondo statale della Cdp

Dopo l'aumento di capitale la holding **Bf Spa** resta azionista di controllo

Ferrara Aumento di capitale da 145 milioni di euro per Consorzi Agrari d'Italia che, con più di 20 mila soci, rappresenta la più grande piattaforma per il collocamento delle produzioni agricole nazionali. Per la maggior parte delle risorse le mette il Fondo Nazionale Strategico, gestito da Cassa Depositi e Prestiti, ma parteciperanno anche l'azionista di riferimento Bf Spa (holding di partecipazioni quotata a Piazza Affari e controllante l'azienda agricola Bonifiche Ferraresi) e i nuovi investitori Banca del Fucino e Quinto Giro Investimenti.

«L'ingresso del Fondo Nazionale Strategico gestito da Cassa Depositi e Prestiti nella compagine societaria di Cai commenta Federico Vecchioni, presidente di Bf – rappresenta un ulteriore elemento di valorizzazione del progetto di crescita e di sviluppo della filiera agro-industriale italiana a sostegno delle piccole e medie imprese e nel contempo Bf, quale azionista di controllo, considera l'arrivo di un'azionista di merca-



to-istituzionale, come il Fondo Nazionale Strategico, una conferma del valore industriale fino ad oggi espresso e realizzato da Bf in un'importante partecipata come Cai».

Al completamento dell'aumento di capitale, la composizione azionaria di Cai vedrà Bf al 32,58%, il Fns al 12,99%, Banca del Fucino all'1,85% e

Quinto Giro Investimenti allo 0,62%, con il resto delle quote in mano ai precedenti azionisti e in particolare di Consorzio Agrario dell'Emilia (17,03%), Consorzio Agrario Nordest (16,77%) e Consorzio Agrario del Tirreno (8,61%).

Siamo di fronte a «un passaggio strategico fonamen-

Un'edizione delle Giornate in campo svolta a Poggio Renatico, iniziativa organizzata da Cai

tale per il rafforzamento del nostro progetto industriale – sottolinea Gianluca Lelli, amministratore delegato di Consorzi Agrari d'Italia –. Questo investimento ci consente di accelerare lo sviluppo dei poli produttivi, potenziare la rete commerciale e promuovere innovazione e ricerca, con l'obiettivo di offrire ai nostri soci e clienti, e potenzialmen-

Federico Vecchioni
«L'ingresso del Fns è la conferma del valore industriale fino ad oggi espresso e realizzato»

te a tutti gli agricoltori italiani, un supporto sempre più completo e competitivo sulle filiere. È la conferma di come Cai – chiude Lelli – sia riuscita in questi primi 5 anni di vita a proporre un modello di business credibile, e che rappresenta un volano di crescita strategico per il settore primario e per degli investitori». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

145

Millioni di euro di aumento di capitale: 100 dal Fns e 35 da Bf

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

